

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

IV Domenica di Pasqua 25 Aprile 2021

At 4,8-12 Sal 117 1Gv 3,1-2
Vangelo: Gv 10,11-18

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.

*LETTERA ENCICLICA DEL SANTO PADRE
LAUDATO SI'
CAPITOLO QUARTO - UN'ECOLOGIA INTEGRALE*

148. E' ammirevole la creatività e la generosità di persone e gruppi che sono capaci di ribaltare i limiti dell'ambiente, modificando gli effetti avversi dei condizionamenti, e imparando ad orientare la loro esistenza in mezzo al disordine e alla precarietà. Per esempio, in alcuni luoghi, dove le facciate degli edifici sono molto deteriorate, vi sono persone che curano con molta dignità l'interno delle loro abitazioni, o si sentono a loro agio per la cordialità e l'amicizia della gente. La vita sociale positiva e benefica degli abitanti diffonde luce in un ambiente a prima vista invivibile. A volte è encomiabile l'ecologia umana che riescono a sviluppare i poveri in mezzo a tante limitazioni.

La sensazione di soffocamento prodotta dalle agglomerazioni residenziali e dagli spazi ad alta densità abitativa, viene contrastata se si sviluppano relazioni umane di vicinanza e calore, se si creano comunità, se i limiti ambientali sono compensati nell'interiorità di ciascuna persona, che si sente inserita in una rete di comunione e di appartenenza. In tal modo, qualsiasi luogo smette di essere un inferno e diventa il contesto di una vita degna.

149. E' provato inoltre che l'estrema penuria che si vive in alcuni ambienti privi di armonia, ampiezza e possibilità d'integrazione, facilita il sorgere di comportamenti disumani e la manipolazione delle persone da parte di organizzazioni criminali.

Calendario liturgico

LUN 26 At 11, 1-18; Sal.41-42; Gv 10, 1-10.

Ore 8 S.M.

MAR 27 At 11, 19-26; Sal.86; Gv 10, 22-30.

Ore 8 S.M.

MER 28 At 12,24 - 13,5; Sal.66; Gv 12, 44-50.

Ore 8 S.M. per legato

GIO 29 1 Gv 1,5 - 2,2; Sal 102; Mt 25, 1-13.

Ore 8 S.M. in onore di Santa Caterina

VEN 30 At 13, 26-33; Sal.2; Gv 14, 1-6.

Ore 8 S.M. per legato

SAB 1 Gn 1,26 - 2,3; Sal 89; Mt 13, 54-58.

Ore 18 S.M.

DOM 2 **V Domenica di Pasqua**
At 9, 26-31; Sal.21; 1 Gv 3, 18-24; Gv 15, 1-8.

Ore 8 S.M. pro popolo

Ore 10 S.M. pro popolo

Il Parroco informa

- ✚ Don Enrico e Don Mario sono disponibili per impartire la **Benedizione delle Famiglie**. Per ricevere la visita è necessario prenotarsi in Parrocchia.
- ✚ Per la fine del mese di maggio è previsto il restauro della facciata della **Chiesa di San Sebastiano e San Rocco**. È prevista una spesa di € 4.000. Grazie sin d'ora a chi vorrà contribuire.
- ✚ Domenica 2 maggio è la giornata di sensibilizzazione alla firma dell'8x1000 alla Chiesa Cattolica
- ✚ Da lunedì 26 aprile **riapre l'Oratorio**.

GRAZIE DEGLI AMICI

Grazie, Signore, per gli amici che ci hai dato.

Per gli amici che ci fanno sentire amati senza un perché.

Che hanno quella dote speciale di farci sorridere.

Che, pur chiedendoci poco, sanno tutto di noi.

Che sanno il segreto delle piccole cose che ci fanno felici.

Grazie, Signore, per coloro che sentiamo profondamente al nostro fianco, ovunque noi ci troviamo: fidi, benevoli, esigenti, complici di memorie e di progetti, che condividono con noi inquietudini, afflizioni, lutti e anche confidenze gioiose, anche speranze indimenticabili.

Grazie, Signore, per quelle e quelli senza i quali camminare nella vita non sarebbe la stessa cosa.

Che ci sopportano quando il mondo pare un posto incerto.

Che ci spronano al coraggio con la loro sola presenza. Che ci sorprendono di proposito, perché trovano sbagliata troppa routine.

Che ci fanno vedere l'altro lato delle cose, un lato - diciamolo! - fantastico.

Che possono rimanere in silenzio al nostro fianco e questo non ci disturba, diventa anzi una forma straordinaria di comunione.

Grazie, Signore, per gli amici incondizionati. Quando non sono d'accordo con noi ma restano con noi.

Che attendono per tutto il tempo che sarà necessario. Che perdonano ancor prima delle scuse. Sono i fratelli e le sorelle che ci scegliamo. Coloro che metti al nostro fianco perché ci rendano l'aerea luce della gioia.

Che fanno arrivare fino a noi, Signore, l'imprevedibilità del tuo cuore.

José Tolentino Mendonça,

Per gli abitanti di quartieri periferici molto precari, l'esperienza quotidiana di passare dall'affollamento all'anonimato sociale che si vive nelle grandi città, può provocare una sensazione di sradicamento che favorisce comportamenti antisociali e violenza.

Tuttavia mi preme ribadire che l'amore è più forte. Tante persone, in queste condizioni, sono capaci di tessere legami di appartenenza e di convivenza che trasformano l'affollamento in un'esperienza comunitaria in cui si infrangono le pareti dell'io e si superano le barriere dell'egoismo. Questa esperienza di salvezza comunitaria è ciò che spesso suscita reazioni creative per migliorare un edificio o un quartiere.

150. Data l'interrelazione tra gli spazi urbani e il comportamento umano, coloro che progettano edifici, quartieri, spazi pubblici e città, hanno bisogno del contributo di diverse discipline che permettano di comprendere i processi, il simbolismo e i comportamenti delle persone.

Non basta la ricerca della bellezza nel progetto, perché ha ancora più valore servire un altro tipo di bellezza: la qualità della vita delle persone, la loro armonia con l'ambiente, l'incontro e l'aiuto reciproco. Anche per questo è tanto importante che il punto di vista degli abitanti del luogo contribuisca sempre all'analisi della pianificazione urbanistica.

151. È necessario curare gli spazi pubblici, i quadri prospettici e i punti di riferimento urbani che accrescono il nostro senso di appartenenza, la nostra sensazione di radicamento, il nostro "sentirci a casa" all'interno della città che ci contiene e ci unisce. È importante che le diverse parti di una città siano ben integrate e che gli abitanti possano avere una visione d'insieme invece di rinchiudersi in un quartiere, rinunciando a vivere la città intera come uno spazio proprio condiviso con gli altri.

Ogni intervento nel paesaggio urbano o rurale dovrebbe considerare come i diversi elementi del luogo formino un tutto che è percepito dagli abitanti come un quadro coerente con la sua ricchezza di significati. In tal modo gli altri cessano di essere estranei e li si può percepire come parte di un "noi" che costruiamo insieme. Per questa stessa ragione, sia nell'ambiente urbano sia in quello rurale, è opportuno preservare alcuni spazi nei quali si evitino interventi umani che li modifichino continuamente.